

ACCORDO DI SVILUPPO

TRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LA REGIONE LOMBARDIA

LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

L'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO

SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A. (INVITALIA)

E LE SOCIETÀ

SALUMIFICIO FRATELLI BERETTA S.P.A.

CIM ALIMENTARI S.P.A.

BRESAOLE DEL ZOPPO S.R.L.

di seguito anche indicati collettivamente come le *Parti*

PREMESSO CHE

La legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, prevede all'articolo 15, come integrato dall'articolo 21, comma 1, lettera t), della legge 11 febbraio 2005, n. 15, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

La materia dei contratti di sviluppo, come riformata dal decreto 14 febbraio 2014, è disciplinata dal decreto 9 dicembre 2014 che stabilisce le modalità ed i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (attrazione degli investimenti e realizzazione

di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese), in conformità alle disposizioni stabilite dal regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER), valide per il periodo 2014 - 2020.

Il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 21 dicembre 2016, n. 297 recante ulteriori modifiche e integrazioni al decreto 9 dicembre 2014, ha introdotto l'articolo 9-bis che prevede che le domande di agevolazioni, presentate ai sensi dell'articolo 9 del decreto 9 dicembre 2014, relative a programmi di sviluppo di rilevanti dimensioni, possono formare oggetto di Accordi di sviluppo tra il Ministero dello sviluppo economico (nel seguito "*Ministero*"), l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – INVITALIA (nel seguito "*Agenzia*") e l'impresa proponente nonché, le Regioni e le eventuali altre amministrazioni interessate qualora intervengano nel cofinanziamento del programma, a condizione che il programma di sviluppo evidenzi una particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato.

In data 18 luglio 2019, la società Salumificio Fratelli Beretta S.p.A., in qualità di soggetto proponente, e le società Cim Alimentari S.p.A., Framon S.p.A., Frutti dei Sogni S.r.l. e Bresaole del Zoppo S.r.l., in qualità di soggetti aderenti, hanno presentato all'*Agenzia*, in qualità di soggetto gestore dello strumento agevolativo dei contratti di sviluppo, una proposta di contratto di sviluppo relativa alle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (TPA), che prevedeva l'ampliamento della capacità produttiva degli stabilimenti localizzati nelle Regioni Lombardia, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia e Toscana.

Le predette società sono riconducibili direttamente o indirettamente alla famiglia Beretta che detiene la titolarità del "Gruppo Beretta", la cui capogruppo è rappresentata dalla società Salumificio Fratelli Beretta S.p.A., che rappresenta un'importante realtà europea nel settore della lavorazione della carne; nel perimetro di consolidamento non rientrano le società Frutti dei Sogni S.r.l. e Bresaole del Zoppo S.r.l..

Con istanza presentata all'*Agenzia* contestualmente alla presentazione della domanda di contratto di sviluppo, il soggetto proponente Salumificio Fratelli Beretta S.p.A. ha richiesto l'attivazione delle procedure per la sottoscrizione di un Accordo di sviluppo

ai sensi dell'articolo 9-bis del decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche e integrazioni.

In data 5 novembre 2020 e con successive comunicazioni (da ultimo in data 15 dicembre 2020), il soggetto proponente ha trasmesso all'*Agenzia* e al *Ministero* una richiesta di rimodulazione del programma d'investimento originariamente presentato, al fine di adeguare il programma di sviluppo alla crescente domanda di determinate categorie di prodotti connessa al periodo di emergenza sanitaria Covid-19.

Gli investimenti da ultimo programmati riguardano le sole Regioni Lombardia e Emilia-Romagna e saranno realizzati dalle seguenti imprese:

- ✓ Salumificio Fratelli Beretta S.p.A.: grande impresa con sede legale a Barzanò (LC) ed unità produttive a Barzanò (LC), Garbagnate Monastero (LC), Medolago (BG) e Trezzo sull'Adda (MI), è specializzata nella produzione, confezionamento e preparazione di salumi (quali: prosciutto cotto, wurstel, hamburger ecc.);
- ✓ Cim Alimentari S.p.A.: grande impresa con sede legale a Langhirano (PR) ed unità produttive a Langhirano (PR), San Daniele del Friuli (UD) e Carpegna (PS), produce e commercializza prosciutto crudo di Parma, San Daniele e Carpegna sia nelle declinazioni "sfuso" che "preaffettato" e "preconfezionato";
- ✓ Bresaole del Zoppo S.r.l.: grande impresa con sede legale a Buglio in Monte (SO) ed unità produttive a Buglio in Monte (SO) e Chiavenna (SO), è attiva nella produzione di bresaole e prosciutti.

VISTO

- l'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, relativo alla semplificazione degli strumenti di attrazione degli investimenti e di sviluppo d'impresa;
- l'articolo 3 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, concernente il rifinanziamento dei contratti di sviluppo, col quale si prevede che il Ministro dello sviluppo economico provvede a ridefinire le modalità e i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 43 del decreto-legge sopra citato, anche al fine di accelerare le procedure per la concessione delle agevolazioni, di favorire la rapida realizzazione

dei programmi d'investimento e di prevedere specifiche priorità in favore dei programmi che ricadono nei territori oggetto di accordi, stipulati dal Ministero con le Regioni, per lo sviluppo e la riconversione di aree interessate dalla crisi di specifici comparti produttivi o di rilevanti complessi aziendali;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e successive modifiche e integrazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 29 gennaio 2015, n. 23, recante l'adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112;
- l'articolo 43, comma 1, lettera b), del citato decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, che attribuisce all'*Agenzia* le funzioni di gestione relative all'intervento di cui al medesimo articolo;
- la circolare 25 maggio 2015, n. 39257, recante chiarimenti in merito alla concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento dei contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 giugno 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 23 luglio 2015, n. 169, recante modifiche e integrazioni in materia di contratti di sviluppo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016 recante ulteriori modifiche e integrazioni al decreto 9 dicembre 2014 e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera e), cpv. 1 che ha introdotto l'articolo 9-*bis* concernente gli "Accordi di sviluppo per programmi di rilevanti dimensioni";
- la nota 21 febbraio 2017, n. 9062 con la quale il *Ministero* ha dettato all'*Agenzia* disposizioni operative per l'attivazione delle procedure di cui al suddetto articolo 9-*bis*;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e successive modificazioni e integrazioni;

- gli *Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020*, approvati dalla Commissione europea con decisione 2014/C 204/01, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea C 204/01 del 1° luglio 2014;
- la *Decisione C(2017) 3867 final* del 9 giugno 2017, con la quale la Commissione europea ha approvato il regime di aiuti denominato “*contratti di sviluppo agroindustriali*”;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 12 ottobre 2017, n. 239, recante ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto 9 dicembre 2014;
- in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera b), che ha introdotto l'articolo 19-bis concernente “*Disposizioni specifiche per i progetti di investimento nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli*”;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*” che, all'articolo 1, comma 231, prevede che per la concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 e che per l'utilizzo delle predette risorse il *Ministero* può definire, con proprie direttive, gli indirizzi operativi necessari al raggiungimento di fini strategici di sviluppo;
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante “*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*” che, all'articolo 80, prevede che “*per la concessione delle agevolazioni di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, in*

aggiunta a quanto disposto dall'articolo 1, comma 231, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è autorizzata la spesa di ulteriori 400 milioni di euro per l'anno 2020";

- la direttiva ministeriale 15 aprile 2020, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 24 aprile 2020, n. 107, con la quale sono state definite le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie stanziata dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, e dal decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;
- in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera a), della predetta direttiva, che destina una quota pari ad euro 300.000.000,00 al finanziamento delle istanze di Accordo di programma o di Accordo di sviluppo già presentate all'Agenzia e non finanziate per esaurimento delle risorse;
- la legge regionale della Regione Lombardia 5 dicembre 2008, n. 31, *"Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale"*;
- la legge regionale della Regione Lombardia 19 febbraio 2014, n. 11, *"Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività"* e, in particolare, l'articolo 2 che prevede, tra gli altri, interventi di facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde;
- la d.g.r. della Regione Lombardia del 28 luglio 2020 n. XI/3447 di variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 relative al fondo risorse svincolate articolo 109, c.1-ter del decreto-legge n. 18/2020 *"Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*;
- la legge regionale della Regione Emilia-Romagna 18 luglio 2014, n.14, recante *"Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna"*;
- la domanda del 18 luglio 2019, con la quale il soggetto proponente Salumificio Fratelli Beretta S.p.A., unitamente alle società aderenti precedentemente citate, ha presentato all'Agenzia una proposta di contratto di sviluppo che, nella sua configurazione iniziale, era costituita da n. 5 progetti di investimento di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, da realizzarsi presso gli stabilimenti produttivi di Garbagnate Monastero (LC), Medolago (BG), Trezzo

sull'Adda (MI), Langhirano (PR), San Daniele del Friuli (UD), Sinalunga (SI) e Buglio in Monte (SO), ricadenti nei territori delle Regioni Lombardia, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia e Toscana;

- l'istanza presentata all'*Agenzia* in pari data finalizzata all'attivazione delle procedure per la sottoscrizione di un Accordo di sviluppo ai sensi dell'articolo 9-bis del decreto 9 dicembre 2014 per sostenere gli investimenti proposti con la sopracitata domanda;
- la nota del 19 settembre 2019, con la quale l'*Agenzia* ha trasmesso l'istanza ed i relativi allegati alle Regioni Lombardia, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia e Toscana;
- la nota del 17 ottobre 2019 acquisita al prot. MiSE n. 0365454, con la quale la Regione Emilia-Romagna ha comunicato sia la compatibilità del piano progettuale con la programmazione regionale che la disponibilità al cofinanziamento del progetto;
- la nota del 20 dicembre 2019 acquisita al prot. MiSE n. 0449241, con la quale l'*Agenzia*, ha trasmesso le valutazioni in merito alla coerenza della proposta con i requisiti previsti dalla normativa applicabile ai contratti di sviluppo al fine di attivare la procedura di cui all'articolo 9-bis del decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni;
- le note del 5 e 25 novembre 2020 e del 15 dicembre 2020, con le quali il soggetto proponente Salumificio Fratelli Beretta S.p.A. ha trasmesso all'*Agenzia* e al *Ministero* una richiesta di rimodulazione del complessivo programma di sviluppo – ora localizzato nelle sole Regioni Lombardia e Emilia-Romagna – e delle agevolazioni richieste;
- la nota del 22 dicembre 2020 acquisita al prot. MiSE n. 0332721, con la quale l'*Agenzia* ha trasmesso al *Ministero*, a seguito della predetta richiesta di rimodulazione, l'aggiornamento alle proprie valutazioni di coerenza di cui alla precitata nota del 20 dicembre 2019;
- la deliberazione della Giunta regionale n. del , con la quale la Regione Lombardia ha autorizzato la sottoscrizione del presente Accordo di sviluppo

destinando all'uopo la somma complessiva di euro 312.639,07
(*trecentododicimilaseicentotrentanove/07*);

- la deliberazione della Giunta regionale n. ____ del _____, con la quale la Regione Emilia-Romagna ha autorizzato la sottoscrizione del presente Accordo di sviluppo destinando all'uopo la somma complessiva di euro 111.460,65
(*centoundicimilaquattrocentosessanta/65*);
- il decreto del _____, con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo di sviluppo in questione;
- l'articolo 53, comma 16-*ter*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

CONSIDERATO CHE

- il programma di sviluppo originariamente proposto era finalizzato, nel suo complesso, al potenziamento ed efficientamento delle linee di produzione al fine di consolidare le sinergie tra le società partecipanti al contratto di sviluppo. In particolare, lo scopo perseguito dai partecipanti si estrinsecava nel diversificare ulteriormente l'offerta, incrementare le sinergie produttive e la competitività commerciale, sia a livello di singola impresa ma soprattutto a livello aggregato;
- il *Ministero* e le Regioni Lombardia, Emilia-Romagna e Friuli-Venezia Giulia, a seguito del tavolo negoziale tenutosi in videoconferenza al quale non ha partecipato la Regione Toscana, hanno approfondito con il soggetto proponente e l'*Agenzia* i temi proposti e le possibili ricadute occupazionali sui territori interessati, giudicando nel complesso il programma di particolare rilevanza strategica, anche alla luce delle valutazioni condotte dall'*Agenzia* nell'ambito della citata relazione

che ha riscontrato la coerenza del programma con il piano nazionale Industria 4.0 e la presenza di un significativo impatto occupazionale;

- successivamente al suddetto tavolo negoziale, il soggetto proponente ha manifestato l'esigenza di rimodulare il progetto presentato al fine di rendere l'iniziativa maggiormente sostenibile nel contesto dell'emergenza sanitaria Covid-19, che ha determinato un cambiamento nelle abitudini alimentari degli italiani con conseguente modifica della domanda di molti prodotti;
- in particolare, rispetto all'assetto originario del programma di sviluppo:
 - le società Framon S.p.A. e Frutti dei Sogni S.r.l. hanno rinunciato alla realizzazione dei rispettivi progetti di investimento;
 - le società Salumificio Fratelli Beretta S.p.A. e Cim Alimentari S.p.A. hanno concentrato gli investimenti riducendo il numero di stabilimenti coinvolti;
 - resta fermo l'investimento proposto dalla società Bresaole del Zoppo S.r.l.;
- nello specifico, gli investimenti rimodulati e proposti da ciascuna impresa prevedono:
 - Salumificio Fratelli Beretta S.p.A.: nello stabilimento di Garbagnate Monastero (LC) verranno adeguate e potenziate le strutture impiantistiche per la produzione dei cubetti di pancetta che, allo stato attuale, vengono già prodotti nello stabilimento ma non in maniera adeguata per far fronte all'imprevista e crescente domanda di tale prodotto durante il periodo di emergenza sanitaria Covid-19. L'implementazione riguarderà tutte le fasi del processo di lavorazione, a partire dal ricevimento e stoccaggio delle materie prime alla fase di confezionamento e stoccaggio del prodotto finito. Si procederà quindi sia ad interventi edilizi di ampliamento dell'area produttiva allo scopo di allestire una grande cella di stoccaggio delle materie prime (carne a -20 C°) che all'acquisto di macchinari funzionali al ciclo di produzione. Nello stabilimento di Trezzo sull'Adda (MI), invece, si procederà all'installazione di:

- una nuova linea di affettatura dei prosciutti cotti, in grado di lavorare tutta la gamma attuale riducendo la manipolazione del prodotto attraverso un'elevata automazione, con la contestuale automazione integrale anche del "reparto imballaggio":
 - una nuova linea di affettatura, in grado di operare sui semilavorati a temperature meno fredde dell'attuale processo (con conseguente innalzamento della qualità organolettica dei prodotti) e di presentare le confezioni con una migliore disposizione degli affettati ottenuti;
 - livelli di automazione sul fine linea dei prodotti cotti, oltre a nuovi sistemi di controllo qualità ed etichettatura;
- Cim Alimentari S.p.A.: nello stabilimento ubicato a Langhirano (PR), si procederà all'installazione di:
- una nuova linea di affettatura, in grado di operare sui semilavorati a temperature meno fredde dell'attuale processo (con conseguente innalzamento della qualità organolettica dei prodotti) e di presentare le confezioni con una migliore disposizione degli affettati ottenuti;
 - un impianto per il lavaggio dei prosciutti prima della fase di disossatura, che permetterà di abbattere l'eventuale carica batterica superficiale sugli stessi. Lo scopo è quello di consentirne l'esportazione in paesi CEE ed extra CEE senza dover far ricorso al trattamento HPP (*High Pression Processing* – pastorizzazione a freddo ad alta pressione) che può pregiudicare la qualità organolettica dei prosciutti;
 - due nuove macchine confezionatrici per recepire le richieste del mercato, in termini di volumi, qualità percepita e miglior presentazione delle confezioni;
- Bresaole del Zoppo S.r.l.: nello stabilimento di Buglio in Monte (SO), si procederà all'acquisto e all'installazione di due nuove linee di affettatura bresaole (complete di impianto di inscatolamento multiformato automatico), strutturate per ridurre la manipolazione del prodotto, con conseguente incremento produttivo e miglioramento qualitativo. Inoltre, la società

prevede l'allestimento del nuovo magazzino automatico di stoccaggio delle bresaole;

- con la modifica del progetto risultano coinvolte le sole Regioni Lombardia e l'Emilia-Romagna;
- l'*Agenzia*, a seguito della predetta rimodulazione, ha confermato la sussistenza dei requisiti richiesti per la sottoscrizione di un Accordo di sviluppo, da ricondurre:
 - alla coerenza degli investimenti con il piano nazionale Industria 4.0.: l'aggiornamento istruttorio condotto dall'*Agenzia* ha confermato quanto già espresso nella citata nota del 20 dicembre 2019 circa la coerenza degli investimenti previsti con il suddetto piano. Le Aree Tecnologiche Abilitanti individuate sono: *Horizontal/Vertical Integration* e *Industrial Internet*;
 - al significativo impatto occupazionale: le previsioni occupazionali aggiornate prevedono un incremento occupazionale di n. 74 ULA (di cui n. 64 nella Regione Lombardia e n. 10 nella Regione Emilia-Romagna). L'incremento occupazionale complessivamente atteso risulta così suddiviso:
 - ✓ *Salumificio Fratelli Beretta S.p.A.*, prevede un incremento di n. 36 ULA per Garbagnate Monastero (LC) e di n. 19 ULA per Trezzo sull'Adda (MI);
 - ✓ *Cim Alimentari S.p.A.*, prevede un incremento di n. 10 ULA per Langhirano (PR);
 - ✓ *Bresaole del Zoppo S.r.l.*, prevede un incremento di n. 9 ULA per Buglio in Monte (SO);
- il *Ministero*, a seguito della richiesta di rimodulazione del programma di investimento e delle agevolazioni richieste, ha condiviso l'aggiornamento istruttorio svolto dall'*Agenzia* con le Regioni Lombardia e Emilia-Romagna, che hanno confermato il parere positivo sul programma e la disponibilità al cofinanziamento;
- per quanto esposto, il *Ministero* e le Regioni Lombardia ed Emilia-Romagna giudicano il programma di sviluppo proposto di particolare rilevanza strategica in

relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato e intendono, pertanto, promuoverlo;

- sulla base dei dati progettuali inoltrati e delle preliminari verifiche dell'Agenzia, si stima che l'attuazione dell'intervento comporterà spese e costi ammissibili nonché un fabbisogno di risorse pubbliche come da tabella che segue:

| Soggetto realizzatore | Ubicazione | Investimenti complessivi | Investimenti richiesti alle agevolazioni | Agevolazioni richieste |
|--|---------------------------|--------------------------|--|----------------------------|
| | | | | Contributo a fondo perduto |
| <i>Salumificio Fratelli Beretta S.p.A.</i> | Garbagnate Monastero (LC) | 10.981.507,74 | 10.981.507,74 | 4.356.238,00 |
| <i>Salumificio Fratelli Beretta S.p.A.</i> | Trezzo sull'Adda (MI) | 5.426.200,00 | 5.426.200,00 | 2.152.708,00 |
| <i>Cim Alimentari S.p.A.</i> | Langhirano (PR) | 2.508.032,23 | 2.508.032,23 | 993.206,00 |
| <i>Bresaole del Zoppo S.r.l.</i> | Buglio in Monte (SO) | 5.967.743,86 | 5.967.743,86 | 2.359.508,00 |
| TOTALE | | 24.883.483,83 | 24.883.483,83 | 9.861.660,00 |

- pertanto, il fabbisogno di risorse pubbliche risulta nella misura massima pari ad euro 9.861.660,00 (*novemilioniottocentosessantunomilaseicentosessanta/00*);
- a tale somma è necessario aggiungere costi di gestione dell'intervento, nella misura massima di euro 201.258,37 (*duecentounomiladuecentocinquantotto/37*);
- la Regione Lombardia, in relazione al predetto contratto di sviluppo, intende far fronte all'apporto di sua competenza, pari a complessivi euro 312.639,07 (*trecentododicimilaseicentotrentanove/07*), di cui euro 6.252,78 (*seimiladuecentocinquantadue/78*) per costi di gestione, tramite l'utilizzo delle risorse a tal fine destinate con deliberazione della Giunta regionale n. ____ del _____;
- la Regione Emilia-Romagna, in relazione al predetto contratto di sviluppo, intende far fronte all'apporto di sua competenza, pari a complessivi euro 111.460,65 (*centoundicimilaquattrocentosessanta/65*), di cui euro 2.229,21 (*duemiladuecentoventinove/21*) per costi di gestione, tramite l'utilizzo delle risorse a tal fine destinate con deliberazione della Giunta regionale n. ____ del _____;
- il Ministero intende far fronte all'apporto di sua competenza, per complessivi euro 9.638.818,65 (*novemilioneicentotrentottomilaottocentodiciotto/65*), di cui euro

192.776,38 (*centonovantaduemilasettecentosettantasei/38*) per costi di gestione, utilizzando le risorse, libere da impegni, di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), della direttiva ministeriale 15 aprile 2020 citata in premessa;

- il *Ministero* e le Regioni Lombardia ed Emilia-Romagna ritenendo la proposta di contratto di sviluppo di particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato, manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo di sviluppo (*l'Accordo*), ai sensi dell'articolo 9-*bis* del decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014.

Tutto ciò premesso, le *Parti*:

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 (*Premesse*)

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente *Accordo*.

Articolo 2 (*Finalità*)

1. Con il presente *Accordo* il *Ministero* e le Regioni Lombardia ed Emilia-Romagna si propongono di sostenere gli investimenti proposti dalle società Salumificio Fratelli Beretta S.p.A., Cim Alimentari S.p.A. e Bresaole del Zoppo S.r.l., come descritti nella proposta di contratto di sviluppo, da realizzarsi presso gli stabilimenti produttivi di Garbagnate Monastero (LC), Trezzo sull'Adda (MI), Langhirano (PR) e Buglio in Monte (SO), nel periodo 2019-2022, al fine di favorire la competitività delle imprese e dell'intera filiera, nonché rafforzare la struttura produttiva dei territori di riferimento.
2. Per conseguire le finalità di cui al comma 1, il *Ministero* e le Regioni Lombardia ed Emilia-Romagna si impegnano a mettere a disposizione risorse per l'attuazione del contratto di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e successive modifiche e integrazioni. Tale impegno è da ritenersi subordinato all'esito positivo dell'istruttoria di cui all'articolo 9 del suddetto decreto.

Articolo 3
(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente *Accordo* è disposta nei limiti stabiliti dalla disciplina attuativa dei contratti di sviluppo e nel rispetto delle intensità massime di aiuto stabilite dagli *Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020* ed è subordinata alla valutazione di merito, da parte dell'Agenzia, della proposta di contratto di sviluppo indicata all'articolo 2, punto 1, secondo quanto stabilito dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2017.
2. Resta, pertanto, fermo che per effetto del presente *Accordo* le imprese non maturano alcun diritto alle agevolazioni.

Articolo 4
(Quadro finanziario dell'Accordo)

1. Al fine di consentire il finanziamento del contratto di sviluppo proposto dalla società Salumificio Fratelli Beretta S.p.A., unitamente alle società Cim Alimentari S.p.A. e Bresaole del Zoppo S.r.l., i cui costi ammissibili saranno definiti secondo quanto indicato all'articolo 3, le *Parti* pubbliche del presente *Accordo* mettono a disposizione risorse finanziarie nel limite massimo di euro 10.062.918,37 (*diecimilionisessantaduemilanovecentodiciotto/37*), con la seguente ripartizione:

| Soggetto realizzatore | Ubicazione | Investimenti richiesti alle agevolazioni | Agevolazioni richieste | Copertura |
|--|---------------------------|--|----------------------------|---|
| | | | Contributo a fondo perduto | |
| <i>Salumificio Fratelli Beretta S.p.A.</i> | Garbagnate Monastero (LC) | 10.981.507,74 | 4.356.238,00 | Regione Lombardia: 312.639,07 Regione Emilia-Romagna: 111.460,65 |
| <i>Salumificio Fratelli Beretta S.p.A.</i> | Trezzo sull'Adda (MI) | 5.426.200,00 | 2.152.708,00 | |
| <i>Cim Alimentari S.p.A.</i> | Langhirano (PR) | 2.508.032,23 | 993.206,00 | |
| <i>Bresaole del Zoppo S.r.l.</i> | Buglio in Monte (SO) | 5.967.743,86 | 2.359.508,00 | |
| TOTALE (A) | | 24.883.483,83 | 9.861.660,00 | Ministero: 9.638.818,65 |
| COSTI DI GESTIONE (B) | | | 201.258,37 | |
| TOTALE FABBISOGNO (A+B) | | | 10.062.918,37 | |
| TOTALE COPERTURA | | | | 10.062.918,37 |

2. Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Lombardia sono pari a complessivi euro 312.639,07 (*trecentododicimilaseicentotrentanove/07*), di cui euro 306.386,29 (*trecentoseimilatrecentottantasei/29*) da erogare nella forma di contributo a fondo perduto ed euro 6.252,78 (*seimiladuecentocinquantadue/78*) per costi di gestione, tramite l'utilizzo delle risorse a tal fine destinate con deliberazione della Giunta regionale n. ____ del _____.
3. Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna sono pari a complessivi euro 111.460,65 (*centoundicimilaquattrocentosessanta/65*), di cui euro 109.231,44 (*centonovemiladuecentotrentuno/44*) da erogare nella forma di contributo a fondo perduto ed euro 2.229,21 (*duemiladuecentoventinove/21*) per costi di gestione, tramite l'utilizzo delle risorse a tal fine destinate con deliberazione della Giunta regionale n. ____ del _____.
4. Il *Ministero* mette a disposizione risorse finanziarie nel limite indicato nella precedente tabella, pari a complessivi euro 9.638.818,65 (*novemilioneisecentotrentottomilaottocentodiciotto/65*), di cui euro 9.446.042,27 (*novemilioni quattrocento quarantaseimila quarantadue/27*) da erogare nella forma di contributo a fondo perduto ed euro 192.776,38 (*centonovantadue milasettecentosettantasei/38*) per costi di gestione, a valere sulle risorse, libere da impegni, di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), della direttiva ministeriale 15 aprile 2020 citata in premessa.
5. Sia le risorse nazionali che quelle regionali sono rese disponibili nella contabilità speciale 1726 e saranno trasferite periodicamente all'*Agenzia* sulla base delle stime dei fabbisogni di volta in volta evidenziati.

Articolo 5

(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)

1. Le società Salumificio Fratelli Beretta S.p.A., Cim Alimentari S.p.A. e Bresaole del Zoppo S.r.l., si impegnano al pieno rispetto di tutti gli obblighi ed impegni di cui al contratto di sviluppo presentato, ai sensi di quanto previsto dal decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche e integrazioni.
2. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, le imprese decadono dal beneficio ricevuto qualora, nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato, si verifichi la cessazione dell'attività

economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'Amministrazione sottoscrittrice.

3. Le *Parti* pubbliche del presente *Accordo* si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni, nei casi in cui, nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato, le imprese beneficiarie riducano i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche e industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'*Accordo*. In ogni caso, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, le imprese decadono dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riducano in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente *Accordo* nei 5 anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

Articolo 6

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le *Parti* del presente *Accordo*, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
 - rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente *Accordo*;
 - utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
 - procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'*Accordo* e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato Tecnico di cui all'articolo 7.
2. Al fine di trasferire al *Ministero* la provvista massima di euro 312.639,07 (*trecentododicimilaseicentotrentanove/07*), la Regione Lombardia si impegna, in via diretta o per il tramite di altro soggetto delegato, a versare l'importo di competenza, a seguito di specifica comunicazione da parte del *Ministero*, entro

novanta giorni dalla comunicazione da parte del *Ministero* dell'avvenuta sottoscrizione del presente *Accordo* da tutte le *Parti*.

3. Al fine di trasferire al *Ministero* la provvista massima di euro 111.460,65 (*centoundicimilaquattrocentosessanta/65*), la Regione Emilia-Romagna si impegna, in via diretta o per il tramite di altro soggetto delegato, a versare l'importo di competenza, a seguito di specifica comunicazione da parte del *Ministero*, entro novanta giorni dalla comunicazione da parte del *Ministero* dell'avvenuta registrazione del presente *Accordo* presso la Corte dei Conti.
4. Il *Ministero* si impegna a trasferire periodicamente le suddette somme all'*Agenzia*, sulla base delle stime dei fabbisogni di volta in volta evidenziati.

Articolo 7 (*Comitato tecnico*)

1. Le attività connesse all'attuazione, al coordinamento e al monitoraggio degli interventi di cui al presente *Accordo* sono demandate ad un Comitato tecnico che sarà costituito con successivo provvedimento del Direttore generale per gli incentivi alle imprese, le cui modalità di funzionamento saranno definite dalle *Parti*.

Articolo 8 (*Durata dell'Accordo*)

1. Il presente *Accordo* ha durata fino al 31 dicembre 2024, ovvero fino alla eventuale precedente data di completamento della erogazione delle agevolazioni previste dal contratto di sviluppo, e comunque non oltre i termini previsti dalle normative inerenti alle risorse utilizzate per il finanziamento del presente *Accordo*.
2. Le *Parti*, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogare l'efficacia dell'*Accordo*.
3. Il presente *Accordo* cesserà di avere efficacia tra le *Parti* in ogni caso in cui cessi di avere efficacia ovvero sia dichiarato risolto il contratto di sviluppo sottoscritto.

Articolo 9 (*Disposizioni generali e finali*)

1. Il presente *Accordo* è vincolante per i soggetti sottoscrittori.

2. L'efficacia dell'*Accordo* resta subordinata alla registrazione dello stesso presso la Corte dei Conti.
3. Previa approvazione del Comitato tecnico di cui all'articolo 7, possono aderire all'*Accordo* altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente *Accordo*.
4. Le *Parti* si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente *Accordo* sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche.

Ministero dello sviluppo economico

Il Direttore Generale per gli incentivi alle imprese

Giuseppe Bronzino

Regione Lombardia

Il Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura,

Alimentazione e Sistemi Verdi

Dr.ssa Anna Bonomo

Regione Emilia-Romagna

Il Direttore Generale all'Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa

Dott.ssa Morena Diazzi

**Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa
S.p.A. (INVITALIA)**

L'Amministratore Delegato

Domenico Arcuri

Salumificio Fratelli Beretta S.p.A.

Il Legale Rappresentante

Vittore Beretta

Cim Alimentari S.p.A.

Il Legale Rappresentante

Bresaole del Zoppo S.r.l.

Il Legale Rappresentante
